



ANNO IV
N. 13
LUGLIO
1988

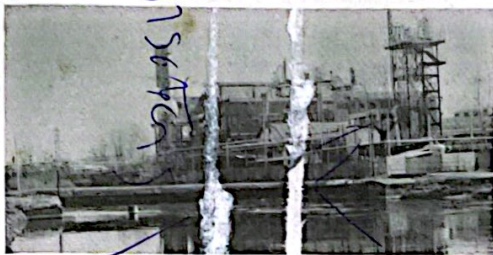
COMUNE APERTO

CARTA
RICICLATA

Bimestrale
di informazione
dell'Amministrazione
comunale

di **Paullo**

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV 70% - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi: n. 185 del 10/2/1988



DOPO L'INCIDENTE ALLA PROFARMACO

Il concreto impegno degli enti pubblici

Intervista all'assessore all'ambiente
Claudio Mazzola

Profarmaco "The day after". Dopo l'incidente di questa disastrosa industria chimica molte sono state le riunioni, anche in un'assemblea pubblica; molte sono le preoccupazioni e tanti gli interrogativi.

Proviamo a riepilogare sforzandoci di essere i più chiari possibili.

La prima domanda è: qual è stata l'entità dell'incidente? Si è cercato di minimizzare come sempre avviene in queste occasioni? I cittadini di Paullo vogliono sapere come è realmente accaduto.

Mi pare che l'affermazione "si è cercato di minimizzare" non corrisponda alla realtà dei fatti. Vorrei ricordare che in meno di un'ora dall'incidente (che avveniva in piena notte), vigili del fuoco, carabinieri della locale stazione e una delegazione della Giunta municipale, erano già in fabbrica per i primi accertamenti; al mattino esperti di igiene ambientale dell'Usai 57 iniziavano una minuziosa e approfondita analisi dell'accaduto. Inoltre, pochi giorni dopo, l'amministrazione convocava un'assemblea pubblica nella quale si parlò quasi esclusivamente della Profarmaco e di quanto vi era successo.

La dinamica dell'incidente e le relative conseguenze sull'ambiente non giustificerebbero un intervento così deciso da parte dell'Amministrazione comunale, della Provincia, dell'Usai e del comando dei Vigili del fuoco; l'obiettivo che si vuole invece raggiungere è quello, partendo appunto dall'incidente, di verificare l'intero stato dell'azienda e di imporre misure che ne aumentino la sicurezza eliminando le possibilità di guasti, anche i più banali.

Per tornare al nodo centrale della domanda, e cioè "cosa è realmente accaduto", credo sia opportuno rifarsi alla relazione elaborata dall'Ufficio di igiene ambientale dell'Usai 57 che dice:

Nella notte, alle ore 3 circa, tra lunedì 18 e martedì 17 maggio u.s. si è verificata un'esplosione all'interno dello stabilimento

dell'Industria Chimica Profarmaco di Paullo, nella zona dove sono ubicati due forni d'incenerimento di rifiuti TML (liquidi) relative attrezzature di servizio.

Da quanto è stato possibile accertare durante i sopralluoghi, la dinamica dell'incidente è stata la seguente:

a) in seguito ad un'avaria nel rivestimento refrattario del nuovo forno di incenerimento, questo veniva fermato, e l'impresa decideva di riattivare il vecchio forno di incenerimento;

b) l'impresa provvedeva ad eseguire delle operazioni di manutenzione della pompa di rilancio dei rifiuti liquidi e del compressore d'aria collocati in un box in muratura provvisto di copertura in eternit e posto a breve distanza dai forni;

c) durante le operazioni di manutenzione veniva eseguito un lavaggio con solvente dei macchinari;

d) a seguito del lavaggio e di un probabile versamento accidentale del solvente, non prontamente rimosso, si formava all'interno del box e della canalina, che attraversava l'intera zona coperta da lastre metalliche, utilizzate per il deflusso delle acque meteoriche e/o degli sversamenti di liquidi verso l'impianto di depurazione esistente, una miscela esplosiva di vapori infiammabili in aria, la cui formazione era favorita anche dalle scarse condizioni di ventilazione esistenti nel box e nella canalina;

e) la miscela esplosiva, a seguito di innesco, è esplosa provocando un incendio di materiali combustibili esistenti all'interno dei box (cavi elettrici, ecc.), la proiezione violenta della copertura di eternit del box e la scoperchiatura di un tratto della canalina; la proiezione di materiale, inoltre, investiva una tubazione contenente acido cloridrico al 30% con conseguente fuoriuscita del liquido che provocava la diffusione nell'ambiente di gas acidi;

f) l'innesco della miscela esplosiva può essere stato determinato dalle apparecchiature elet-

(segue a pag. 2)

LA POLISPORTIVA PRO-PAULLO
HA VINTO IL CAMPIONATO DI 2ª CATEGORIA

E dopo trentanove anni è prima categoria!

Finalmente è "1ª Categoria!". La Polisportiva Pro-Paullo conquistando il primo posto nel suo girone, procede, ora verso mete calcistiche sicuramente più adeguate a una cittadina come la nostra.

Un campionato sempre condotto in testa, tallonata da valide avversarie come la Calcio Spino e la Melegnanesi; una lieve flessione, fortunatamente non "napoletana", nel finale di stagione: due sconfitte (le uniche) ge-

nerate dal classico rilassamento di chi ha raggiunto ormai la meta; infine, a coronare l'impresa, tanti festeggiamenti, la premiazione da parte dell'Amministrazione comunale dei giocatori, dell'allenatore e dei dirigenti della Polisportiva, che hanno reso possibile il raggiungimento di questo traguardo.

Dei diciassette giocatori della formazione neopromossa dieci sono paullesi, segno questo che il vivaio della squadra, l'Under 18 e

gli Allievi, è sempre più qualificato e fa ben sperare per il futuro. Le nuove leve ci sono.

Già si pensa al prossimo campionato e agli sforzi finanziari che la società dovrà affrontare per rinforzare la compagine in alcuni settori. L'obiettivo è di fare un campionato di vertice, se poi ci scappa una nuova promozione, tanto meglio: qui a Paullo ci stiamo abituando a vincere.

Servizio a pag. 2

La squadra che vinse il campionato 1948/49



La "Paullese"

La squadra vincitrice del campionato 1987/88



In piedi da sinistra: Robustelli, Viti, Colpani (massaggiatore), Asti, Bellavita, Salvaderi, Gerbi, Lameri, Gritti, Terribile e Ceccialanza (allenatore). Accosciati: Mirango, Bombelli, Rossetti, Invernizzi, Mizziotti, Pacchioni (segnalinee), Boccaferro.

La parola ai protagonisti

Intervista all'allenatore e al direttore sportivo della Polisportiva Pro-Paullo



L'allenatore Mario Caccialanza

Mario Caccialanza è l'allenatore della squadra neopromossa.

Nativo di Cologno Monzese, risiede a Crema.

Da calciatore ricopriva il ruolo di portiere e ha militato nella Solbiatese, nella Pergolettese, nel Fanfulla, poi nella Soresinese e infine nella Luisiana, dove un brutto incidente di gioco ne ha arrestato la più che promettente carriera. Come allenatore ha iniziato alla Luisiana, quindi a Montecremasco e attualmente alla Pro-Paullo, ottenendo sempre risultati lusinghieri.

Primo anno come allenatore della Pro-Paullo, subito la promozione in 1ª categoria. Quali, secondo lei, i fattori che hanno consentito alla squadra un campionato ad alto livello con conseguente promozione?

Innanzi tutto il fatto di non essere partiti per vincere ad ogni costo, per cui si è potuto lavorare con calma per avere a disposizione un organico valido. Questa tranquillità ci ha permesso di prendere coscienza della nostra forza, facendoci trovare i giusti stimoli per un campionato vincente. Tutti i giocatori hanno dato il loro contributo e vorrei sottolineare l'apporto dato da chi ha dovuto giocare meno degli altri ma, all'occorrenza, si è fatto trovare sempre pronto, permettendoci di superare indenni i momenti più difficili causati da infortuni o squalifiche.

Il pubblico, anche se spesso critico, ha preso via via fiducia nella squadra seguendoci sempre più numerosi. Infine la società che, pur rimanendo nell'ombra, non ci ha fatto mancare il giusto supporto per lavorare sereni.

Per il prossimo campionato ritiene che la Pro-Paullo possa competere per l'alta classifica?

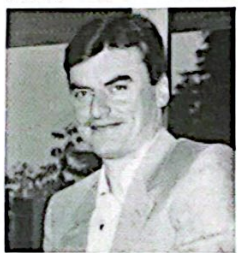
Sono venuto a Paullo perché convinto che la società potesse avere un futuro che



Il Sindaco premia il Presidente della Polisportiva geom. Italo Badavelli

andasse oltre la partecipazione al campionato di 2ª categoria, in considerazione della potenzialità dell'organico della squadra, della struttura societaria e degli impianti sportivi esistenti. Siamo partiti col piede giusto, per cui ritengo doveroso darsi da fare per continuare su questa strada.

La squadra si è dimostrata valida per cui, su di un telaio già buono, si cercherà di inserire due/tre elementi che possano renderla più competitiva. Cercheremo, anche per il prossimo campionato, di ottenere risultati positivi attraverso il gioco e in ciò saremo senz'altro aiutati dal nuovo fondo del campo e dal tifo del nostro pubblico che mi auguro più numeroso, caloroso e giustamente critico.



Il direttore sportivo Tino Rusconi

Tino Rusconi è il direttore sportivo ed ex calciatore della Pro Paullo, con esperienza di direttore sportivo a Montecremasco.

Mister Caccialanza ha parlato dell'innesto di due, tre giocatori per una squadra più competitiva. Può essere più preciso?

I tre giocatori da inserire sono un difensore, un centrocampista e un attaccante. Sono in contatto con diversi giocatori e società, ma il mercato è piuttosto fermo a causa dell'allargamento del campionato della 1ª categoria che passerà da 12 a 15 gironi, con conseguente ripesaggio di squadre che non hanno vinto il proprio girone. Malgrado ciò, posso affermare di aver già concluso l'acquisto di un centrocampista di sicuro rendimento ed esperienza, del quale, per il momento, non posso fare il nome perché manca l'ufficialità del trasferimento. Per gli altri ruoli, e cioè difensore e attaccante, abbiamo diversi contatti e speriamo di trovare gli elementi idonei, cercando sempre di spendere cifre ragionevoli per non gravare, come settore calcio, sul modesto bilancio della società.

La rosa dei giocatori, per il prossimo campionato, sarà ampliata?

Ovviamente con l'arrivo dei tre nuovi giocatori qualcuno, nostro malgrado, ci dovrà lasciare. Attualmente nulla è stato deciso perché si sta lavorando in tal senso. Il nostro orientamento è quello di ringiovanire la rosa dei giocatori, che sarà di sedici elementi, tenuto conto della possibilità, in caso di bisogno, di poter attingere dal settore giovanile "Under 18", dove militano validi e promettenti elementi.

DALLA PRIMA PAGINA - DALLA PRIMA PAGINA - DALLA PRIMA

triche esistenti nel box che non sono a sicurezza contro i pericoli di esplosione da materiali caldi provenienti dal vecchio forno di incenerimento entrati in contatto con la miscela esplosiva attraverso la canalina.

Seconda domanda: quali interventi sono stati eseguiti? Quali enti e organismi sono interessati al problema (ne ha citati alcuni), e che parte ha avuto, o ha tuttora, il Comune di Paullo nelle iniziative post-incidente?

Come ho avuto modo di dire nella precedente risposta, tutti gli enti preposti in qualche modo ai controlli sulle aziende sono intervenuti. Oltre al Comune, l'Assessore provinciale all'ecologia si è occupato personalmente del problema convocando, giorni fa, una riunione tecnica. Il comando dei Vigili del fuoco ha aperto un'inchiesta e sono attualmente in corso verifiche sugli impianti della Profarmaco. L'Ussl 57 ha potenziato i controlli. Persino la Prefettura è intervenuta chiedendo una relazione sullo stato dell'azienda.

Nella domanda si fa un preciso riferimento a quale è stato e quale sarà il ruolo del Comune, e allora va detto che tutti gli enti prima citati non si sono certo mossi per volontà divina, ma su impulso pressante del Comune. Per questo credo che il ruolo dell'Amministrazione comunale è stato e sarà decisivo.

Non siamo degli esperti, tuttavia ci risulta facile arguire che il potenziale di rischio di quest'industria sia molto elevato, soprattutto perché fra le eventualità di incidenti, quelli "banali", perché tali, sono erroneamente sottovalutati.

Fino ad ora poi si è premuto molto, come è giusto, sul fatto dell'inquinamento idrico e dell'aria, e poco, invece, sul fatto della sicurezza. Cosa può dirci in proposito?

Credo che il contenuto di questa domanda sia drammaticamente vero.

È un problema della Profar-

maco e di altre migliaia di industrie sparse su tutto il territorio.

Negli ultimi anni si è cercato con leggi sempre insufficienti di affrontare il problema dell'inquinamento sia dell'acqua che dell'aria, cioè si è cercato di risolvere i problemi che le aziende provocavano e provocano ogni giorno, in ogni minuto della loro attività. La logica, in parte condivisibile, che quando i problemi da risolvere sono molti si inizi dal più gravi, non giustifica però il fatto che non ci si sia occupati sufficientemente dei problemi della sicurezza per anni. Oggi, anche se con molto ritardo, si avverte la consapevolezza che anche questo aspetto va affrontato e risolto rapidamente.

Come dicevo prima, il comando dei Vigili del fuoco ha effettuato dei sopralluoghi in Profarmaco e a giorni dovrebbe inviare in Comune una relazione sullo stato dell'azienda e sulle prescrizioni necessarie per aumentare la sicurezza.

Si sta sempre di più affermando in Italia la protesta ambientalista. I cittadini poco alla volta stanno aprendo gli occhi sui guasti prodotti dall'inquinamento e fanno sentire la propria voce.

Le industrie sono i maggiori "produttori" di inquinamento. La gente protesta e le conseguenze sono uno scontro non solo con i dirigenti delle industrie ma anche con chi ci lavora, con gli operai che temono il licenziamento per la paventata chiusura delle fabbriche. Un evidente ricatto ma anche un profondo e diffuso disagio. A chi dare ragione? A chi non vuole morire per inquinamento o a chi non vuole perdere il posto di lavoro?

Aumentando la sensibilità ai problemi ambientali, credo possibile che anche a Paullo vengano a crearsi queste tensioni sociali?

Se dovessimo fare una scaletta delle responsabilità su chi ha prodotto i maggiori guasti ambientali in Italia, al primo posto

collocherei la classe politica che ha governato il nostro paese per anni, e quando parlo di governo non parlo solo di governo centrale ma anche di governo delle Regioni e, perché no, anche di governo dei Comuni. Credo che i maggiori responsabili siano coloro che svendendo gli strumenti per intervenire e prevenire, non hanno fatto niente, anzi hanno scelto di difendere gli interessi delle industrie e perciò del capitale, anziché quelli della gente e dell'ambiente.

L'inquinamento, le urbanizzazioni selvagge, sono la prova tangibile di questo malgoverno.

Anche le aziende hanno le loro grossissime responsabilità. Per anni si sono arricchite senza porsi il problema di investire nemmeno una lira per riparare ai danni da loro causati, distruggendo irrimediabilmente flora e fauna nei corsi d'acqua e distribuendo nell'aria tonnellate di veleni che certamente hanno causato gravissimi danni alla salute delle popolazioni. Di fronte a queste azioni che io considero criminali, i veri responsabili sono ancora una volta i meno esposti.

I politici sono diventati improvvisamente tutti ambientalisti e impongono le loro campagne elettorali a promesse di tutela dell'ambiente e della salute pubblica (quasi mai si occupano poi seriamente del problema) e le industrie, sventolando la bandiera della cassa integrazione e dei licenziamenti, mandano a loro difesa i lavoratori a sopportare lo scontro sociale. Fortunatamente su questi problemi c'è in atto una forte crescita di sensibilità; i cittadini sono meno attenti alle facili promesse dei politici e guardano con maggiore attenzione ai fatti.

I lavoratori di industrie insalubri hanno oggi più che mai la consapevolezza che difendere il proprio posto di lavoro non significa difendere l'azienda, ma lottare perché venga garantita la massima sicurezza e venga eliminata ogni forma di danno ambientale e alla salute pubblica.

Si rovescia autocisterna grave incidente ambientale

16 tonnellate di rifiuti chimici nella roggia Bora

Il 29 giugno scorso, un'autocisterna carica di liquami di lavorazione dell'industria chimica Sibefat (ex BTB) di Tribiano, si è rovesciata, a causa di un incidente, nella roggia Bora, dove il territorio del comune di Paullo confina con quello di Tribiano. Dalla cisterna danneggiata sono fuoriuscite 16 tonnellate di rifiuti chimici altamente tossici.

Il pronto e congiunto intervento dei Vigili del Fuoco di Milano, dell'unità operativa di igiene ambientale dell'Ussl 57 e dei vigili di Paullo ha, per buona parte, impedito che i liquami tossici si propagassero ad altre rogge e campi.

È stata bloccata l'immissione delle acque della Muzza che alimentano la roggia e sono stati eretti sbarramenti di terra circoscrivendo così il tratto inquinato. Sono stati poi bonificati circa 250 metri del canale.

Il Sindaco di Paullo ha emesso un'ordinanza che ingiunge alla ditta a cui appartiene l'autocisterna e alla Sibefat, di attuare tutti gli interventi necessari di bonifica, delle acque e del suolo, sotto il diretto controllo dell'Ussl di Melegnano.

Prelievi sistematici per stabilire la contaminazione residua sono tuttora in corso, a monte e a valle del tratto inquinato della roggia.



Lavori di disinquinamento della roggia Bora

COMUNE APERTO

bimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Paullo

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV 70% - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1988

Direttore responsabile:
Carlo Panzeri

Direttore: Massimo Gatti

Comitato di redazione:
due rappresentanti per ogni gruppo consiliare

Capo redattore:
Stefano Rosa

Collaboratori:
Gianni Albani
Giovanni Perotti

Consulenza editoriale e stampa

Cooperativa Editoriale
NUOVA BRIANZA s.r.l.

20055 Renate (MI) - via Cavour, 4
telefono (0362) 924353 - 925260

LETTERE IN REDAZIONE

A proposito di nido

Queste mie considerazioni non vogliono essere una risposta all'articolo pubblicato sull'ultimo numero di questo giornale, ma semplicemente una presentazione positiva di un "Servizio" che, se dal punto di vista economico può sembrare oneroso, o presentare delle "carenze", non deve subire danni a causa di reclami o malcontenti, a mio avviso, troppo pubblicizzati.

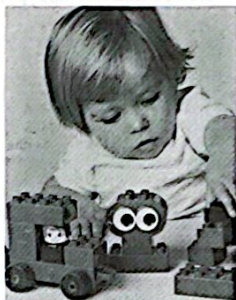
L'Asilo nido, questo luogo così al centro di discussioni fra le parti, che cos'è? È forse un parcheggio? Un luogo dove si affidano i bambini di genitori lavoratori che, non sapendo a chi affidare il loro figlio, ripiegano sul nido?

Senza dubbio questo è ancora lo scopo primario che induce molti genitori a portare il loro piccolo all'asilo nido; tuttavia tale struttura non si identifica più in un servizio puramente assistenziale e questo importante aspetto è riconosciuto a livello nazionale da una legge.

Oggi il nido vuole configurarsi come ambiente "Socio Educativo" per la prima infanzia e pur offrendo assistenza alla madre lavoratrice, si propone "progetti educativi".

Il bambino al nido cresce, viene educato, cioè riconosciuto nelle sue capacità, riceve stimolazioni affettive, motorie, sensoriali, cognitive, adeguate alla sua età.

In questa comunità infantile operano delle Educatrici, cioè persone diplomate che si aggiornano frequentando dei corsi e che quotidianamente pongono su questi bambini un'attenzione costante fatta di carezze, giochi motori, stimolazioni manipolative con materiale che nemmeno fra le mura di casa il bambino può toccare (farina, acqua, pasta di pane, sabbia, colori, ecc.). Il personale educativo è inoltre



coadiuvato, per la preparazione delle pappe, da una cuoca. Al nido il cibo è buono e genuino, le diete sono regolate e controllate da una dietista; ma a casa non sempre l'alimentazione del bambino è adeguata e rispettata. Anche all'interno di questa struttura operano due inservienti che non si fanno rincretire di ripulire là dove i bambini sporcano mentre mangiano, o dopo aver svolto un'attività, o durante il periodo in cui vengono educati a stare senza pannolino (anche questo molto spesso non è permesso a casa, sebbene vi siano ragioni comprensibili).

La lettera che pubblico vuole essere un invito agli utenti affinché non si scoraggino ma continuino a credere nell'opera educativa che tutto il personale operante

cerca di attuare con tanta buona volontà.

All'Amministrazione si chiedono una maggiore attenzione e partecipazione alla vita del nido, che per sua natura non può essere "produttivo".

Il sostegno dei genitori e dell'Amministrazione sono indubbiamente importanti, poiché il personale del nido, pur amando il suo lavoro e pur donando molto affetto ai piccoli che gli vengono affidati, ha bisogno di essere sostenuto e incoraggiato.

Tutti i problemi sono risolvibili...Ciò che conta è che i bimbi al nido stiano bene, e questo ve lo posso assicurare. Il nido è aperto a chiunque volesse visitarlo; scagliarvisi contro con lamenti è come distruggerlo e con esso compromettere il posto di lavoro di 10 persone. Discutere, confrontarsi democraticamente è l'obiettivo che cerca di mantenere attivo un servizio che, a mio avviso, nella società odierna si rende necessario come ritrovo di bambini che altrimenti vivrebbero rapporti esclusivi ed emarginati.

I bambini stanno bene coi bambini, le inesattezze organizzative, le rette, la pediatria, sono problemi comunque risolvibili se pensiamo che qui i bambini sono al sicuro.

La Coordinatrice
Maria Daniela Gregori

CONTRIBUTI ALLA SCUOLA MATERNA AUTONOMA "MARIA AUSILIATRICE"

Il comune ricorre al Consiglio di Stato

L'Amministrazione comunale ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato per l'ultima sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale che, accogliendo il ricorso della Scuola materna privata "Maria Ausiliatrice", ha annullato gli atti amministrativi che determinano l'assegnazione dei contributi alla scuola, dalla stessa ritenuti insufficienti per l'anno scolastico 86/87.

Il Tar, lo scorso anno, diede invece ragione al Comune nella causa promossa dalla scuola privata. Ritenne infondate le richieste di annullamento delle delibere di Consiglio e di Giunta che regolavano il rapporto fra i due enti e l'erogazione dei contributi previsti per legge dalla Regione.

In sostanza, considerò corretti i criteri adottati dall'amministrazione nello stanziare i contributi che, per l'anno scolastico 1985/86, ammontavano a 35 milioni di lire. Riadottando gli stessi criteri, nell'anno scolastico 1986/87, il contributo venne portato a 31 milioni, per l'abbassamento dei costi della refezione scolastica delle scuole pubbliche, che è uno dei parametri utilizzati.

A differenza di quanto asseriscono, erroneamente o volutamente, alcuni organi di stampa, entrambe le somme assegnate, sono entrate nelle casse della scuola materna autonoma. A prova di ciò, in Municipio, è possibile verificare la registrazione delle quietanze relative alla riscossione dei contributi. Comunque, per quanto riguarda il "contestado" anno scolastico 86/87, come è già stato affermato in diversi consigli comunali, sarà il Consiglio di Stato a dover pronunciare; l'amministrazione ritiene "radicalmente viziata" la sentenza del Tar del maggio scorso, e per questo ritiene di vedere riconosciute le proprie ragioni.

Per l'anno scolastico 1987/88 è stata già inserita nel bilancio comunale una spesa complessiva di 42 milioni di lire a favore della scuola privata, spesa composta da 20 milioni stabiliti secondo i criteri della Legge Regionale 31, e altri 22 milioni come contributo straordinario. Tali stanziamenti ovviamente devono essere riportati in un'apposita convenzione sottoscritta dalle parti.

L'anno scolastico appena concluso, vede quindi una seria e concreta proposta formulata dal Consiglio comunale ed è auspicabile che anche da parte dei responsabili della Scuola "Maria Ausiliatrice" si riscontrino un atteggiamento analogo, nell'interesse dei cittadini.

In vacanza col Cres

Come è ormai consuetudine, il Comune di Paulo, in concomitanza con la conclusione dell'anno scolastico, ha organizzato un Centro Ricreativo Estivo per i bambini delle scuole elementari e delle prime medie.

A riconferma del successo sempre crescente di questo tipo di iniziative, anche quest'anno il numero degli iscritti è di gran lunga superiore (180 iscrizioni) a quello degli anni precedenti. È stato infatti registrato un incremento del 20% delle iscrizioni rispetto all'anno scorso.

Il Cres è stato suddiviso in due turni che vanno dal 20 giugno all'8 luglio e dall'11 al 31 luglio. Le iscrizioni sono cumulabili.

Le attività del centro sono molteplici. I bambini infatti hanno la possibilità di dedicarsi ad attività sportive, nella fattispecie calcio, tennis, basket, nuoto ed hockey su prato; attività ricreative: pittura, laboratorio, canto e modellismo, senza tralasciare infine un programma che prevede gite e momenti di svago.

Al termine di ogni turno



sono previste gare, manifestazioni e rappresentazioni teatrali.

L'Amministrazione comunale, forte del successo riscosso gli anni precedenti, è orgogliosa di po-

ter garantire un servizio che offra ai bambini la possibilità di divertirsi in modo sano e creativo e al tempo stesso lontano dai pericoli della strada.

Inoltre l'Amministrazione

ne ringrazia tutti i genitori che hanno contribuito alla buona riuscita del Cres di quest'anno, considerandolo nell'ottica di una sempre crescente fiducia nelle strutture pubbliche.



Paullo ha salutato Don Francesco

Con una colorita e intensa cerimonia, Paullo ha salutato la partenza del suo parroco, Don Francesco Sfondrini, chiamato a più alti incarichi dal Vescovo di Lodi.

Dieci anni è durata la sua attività parrocchiale nel nostro paese di cui si ricorda la realizzazione di un centro di formazione e preghiera, e la ristrutturazione ed il restauro del Santuario della Madonna del Pratello.

CONSULTORIO: un servizio da conoscere

Per la donna, l'uomo, la coppia, la famiglia, il bambino

Che cos'è il Consultorio

È un servizio sociale che si propone di aiutare: il singolo, la coppia, la famiglia, a formarsi una coscienza sociale, sanitaria e sessuale. Il Consultorio, tra le proprie finalità, persegue:

- la sana e responsabile espressione della sessualità in armonico sviluppo della persona;
- la procreazione libera e consapevole;
- la salute della donna con particolare riferimento alla maternità;
- la salute del concepito, del neonato e del bambino nella prima infanzia;
- l'armonico sviluppo delle relazioni familiari e della coppia, nonché dei rap-

porti fra genitori e figli; l'educazione sessuale del singolo, della coppia e della comunità, anche in collaborazione con le altre strutture sociali formative e scolastiche.

Chi troviamo al Consultorio?

Il pediatra

L'ambito di competenza del Consultorio è da 0 a 14 anni.

Il pediatra interviene effettuando su neonati e infanti:

- vaccinazioni;
- controlli periodici dello sviluppo psicomotorio, scheletrico, del linguaggio, dell'udito e della vista.

L'ostetrica e il ginecologo

L'ambito di competenza di questo personale è relativo a:

- contraccezione, sterilità e sessualità;
- gravidanza;
- certificazione per interruzione volontaria di gravidanza (L. n. 194);
- esame colpocitologico (pap-test);
- prevenzione tumori al seno;
- menopausa.

L'assistente sociale

Questo operatore è a disposizione per:

- situazioni familiari, problematiche causate da motivi sociali o economici;
- situazioni di disaccordo,

- conflitti o separazioni, fra coniugi;
- casi di affidamento o di adozioni di minori;
- consulenze inerenti il diritto di famiglia.

In casi di problematiche particolarmente complesse, l'assistente sociale si occuperà di mettere in contatto l'utente con il consulente legale.

Lo psicologo

Suo compito è quello di intervenire su problemi risolvibili a breve o medio termine e non quello di curare specifiche patologie. In particolare promuove:

- colloqui individuali su problematiche psicologiche;
- consulenze per la coppia su temi della vita di relazione;
- sedute di sostegno ai genitori per problemi educativi, inclusi i casi di handicap;
- interventi sull'intero nucleo familiare per sanare situazioni di conflitto o di disequilibrio;
- conduzione di gruppi di studio relativi a rapporti interpersonali con partico-

lare riferimento alla sfera sessuale, affettiva e socio-educativa.

Dove si trova il Consultorio?

A Paulo, presso il palazzo ex Inam in via Mazzini, 19 3° piano - tel. 8064037.

Gli operatori del Consultorio a Paulo

Servizio pediatria
1 Pediatra
1 Assistente sanitario

Servizio ostetrico-ginecologico
1 Ginecologo
1 Ostetrica

Servizio di assistenza psico-sociale
1 Assistente sociale
1 Psicologo
1 Neuropsichiatra infantile
1 Psicomotricista
1 Logopedista

Un altro giorno di vita insieme

Cento anziani di Paulo in visita alla Certosa di Pavia e a Cesereto nell'Astigiano

Al contrario di quanto si possa pensare, gli anziani di Paulo stanno riscoprendo il gusto di stare insieme. Infatti, basta organizzarsi.

Dopo le esperienze del "Natale sotto la tenda", la veramente invidiabile conduzione degli orti, gli anziani, con il loro Comitato di gestione del Centro geriatrico, si sono dati un programma che è stato illustrato e discusso in un'assemblea nel giugno scorso. Erano presenti circa novanta anziani, il Sindaco e l'Assessore ai Servizi Sociali.

Il programma comprende per il 1988 due gite, un torneo di bocce,

l'adattamento del cortile della Biblioteca per trattenimenti danzanti estivi, incontri con il geriatra e il dietologo, un pranzo sociale, la ricerca di luoghi climatici per trascorrere soggiorni, oltre che utili, anche dilettevoli.

Soprattutto è stata espressa la volontà, da parte del comitato, di attuare questo programma che solo con la partecipazione e la collaborazione di tutti gli anziani potrà, per l'avvenire, essere migliorato. E per far questo non siamo soli. Non ci stancheremo mai di ripetere che abbiamo un'amministrazione molto sensi-

bile ai problemi degli anziani e con un Assessore molto attento.

A un altro di questi appuntamenti ci siamo arrivati regolarmente e cioè con la prima passeggiata, come si può vedere dalla fotografia. Esattamente cento anziani di Paulo l'11 giugno hanno effettuato la prima gita con il seguente itinerario: visita alla Certosa di Pavia, pranzo a Cesereto, bellissima località tra le colline dell'Astigiano. L'impressione che noi del Comitato, e dell'Assessore che era con noi, ne abbiamo tratto, è sicuramente positiva.

Interessantissima la visita a quel

capolavoro d'arte che è la Certosa di Pavia, dove diversi anziani ci hanno confidato che l'ammiravano e che ne valeva la pena. A Cesereto, oltre a un ottimo pranzo e al suono di una buona musica, si è ballato e cantato fino all'ora del ritorno. La soddisfazione della buona riuscita dell'iniziativa, oltre a leggerla sul viso di tutti, è confermata anche dalla richiesta generale dei presenti di ripeterla, e noi del Comitato vogliamo assicurare che a settembre si ripeterà.

Il Comitato di gestione del Centro geriatrico



il BILANCIO COMUNALE



Breve guida illustrata per una conoscenza rapida e chiara del più importante atto amministrativo dell'Ente locale

Quadro riassuntivo del Bilancio di previsione 1988

ENTRATE

Avanzo di amministrazione	—
Tit. I Entrate tributarie	1.459.300.000
Tit. II Entrate derivanti da contributi extra, trasferimenti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti	2.671.319.000
Tit. III Entrate extratributarie	656.000.000
Tit. IV Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali per trasferimento di capitale e riscossione di crediti	2.530.000.000
Tit. V Entrate derivanti da accensione di prestiti	2.618.000.000
Tit. VI Entrate per partite di giro	530.000.000
Totale generale	10.464.619.000

SPESA

Tit. I Spese correnti	4.550.419.000
Tit. II Spese in conto capitale	4.648.000.000
Tit. III Spese per rimborso prestiti	736.200.000
Tit. IV Spese per partite di giro	530.000.000
Totale generale	10.464.619.000

NONOSTANTE L'INSUFFICIENZA DEI TRASFERIMENTI STATALI

Grande sforzo finanziario negli investimenti, per migliorare la qualità della vita a Paulo

L'impegno dell'Amministrazione per tutelare l'ambiente e i servizi sanitari

Un anno fa ci eravamo impegnati ad approvare il bilancio 1988 entro i primi mesi dell'anno in corso. Questo impegno l'abbiamo mantenuto, assieme a tanti altri comuni che hanno approvato l'atto fondamentale della vita amministrativa entro il 30 aprile, data ultima per l'esercizio provvisorio secondo le normative vigenti.

È un esempio, questo, ulteriore, di come i Comuni e le autonomie locali in generale possano avere un ruolo propulsivo nella costruzione di una seria riforma dello Stato.

Oggi in Italia è in corso un dibattito sulle istituzioni democratiche che rischia di diventare confuso se non ci si assume la responsabilità politica di perseguire e di scegliere obiettivi di moralità, programmazione economica e territoriale, sviluppo e qualificazione dei servizi, tutela dell'ambiente e partecipazione consapevole dei cittadini.

In un tempo in cui ai privilegi e alle ingiustizie di sempre, si sommano corporativismi ed egoismi che, infiltrano in tutto il corpo sociale della nazione, bisogna reagire immediatamente valorizzando le energie dell'Italia moderna e democratica che possono e devono essere maggioranza. È questo proprio in un momento in cui i potentati industriali, bancari e finanziari schiacciano l'interesse generale sotto la logica di una selvaggia privatizzazione, senza freni e con le compiacenze governative.

Ognuno deve svolgere la sua parte.

Come dimostrano i fatti più che le parole, il Comune di Paulo è stato in grado di investire, nel biennio 1986/87, 3 miliardi e mezzo di lire. Per la fine del 1988 è previsto che entrino nella fase esecutiva altri investimenti per 2 miliardi e 800 milioni che porteranno il totale a 6 miliardi e 300 milioni.

È questo un piccolo, ma per noi importantissimo esempio di come si possa costruire sulla base dei problemi concreti un'alternativa allo stato delle cose presenti.

Servizi sportivi, scolastici, sociali, interventi nell'ecologia (depuratore/fognature), nella viabilità, nel territorio sono sotto gli occhi di tutti, e le cifre dell'allegato bilancio dimostrano analiticamente quello che si sta facendo.

Per realizzare questo occorre un lavoro molto duro, senza pause e senza tentennamenti. Assieme all'iniziativa politica per respingere i tagli indiscriminati delle risorse agli enti locali decisi a Roma (vedi, ad esempio, i trasferimenti dello Stato per il 1988 che non garantiscono l'adeguata copertura finanziaria dei costi derivanti dal contratto di lavoro degli enti locali, e delle necessarie assunzioni di nuovo personale), abbiamo usato rigore ed equità, come molte volte abbiamo dimostrato, nella gestione ordinaria e nella riscossione di tasse e tributi dai cittadini esigendo di più da chi ha di più.

Una società in cui si devono affermare sempre di più i diritti dei cittadini deve prevedere eguale crescita del senso civico e del senso del dovere verso gli altri.

In questo modo gli straordinari passi in avanti della scienza e della tecnica possono essere messi a disposizione dei cittadini, sradicando dalle coscienze, oltre che dalle strutture, l'ingiustizia, l'intolleranza e il razzismo.

L'amministrazione comunale di Paulo ha dimostrato di credere in una concezione alta ed etica della politica ed è per questo, per senso del dovere verso i cittadini, e non per propaganda come qualcuno in malafede continua a sostenere, che ha continuato anche nel 1988 due battaglie di eccezionale valore morale che si ritrovano anche nelle cifre del bilancio.

La prima per difendere il territorio dall'inquinamento procurato dalle aziende, ma anche dall'insieme della collettività, con uno sforzo continuo per far convivere e progredire il lavoro e la qualità della vita.

La seconda per tutelare i servizi sanitari siti nel palazzo ex Inam e difendere quel bene, che già doveva essere di proprietà pubblica da 10 anni, dalle mani di un comitato di affari di truffatori e provocatori noto a tutti per i danni già causati.

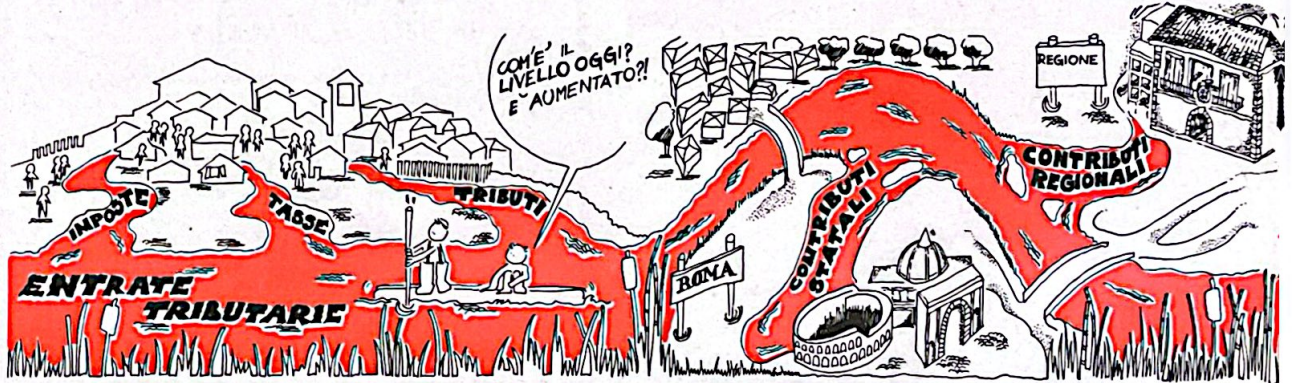
14265 paullesi che hanno firmato la petizione al Prefetto sottoscritta da partiti ed associazioni, sostenuti da parlamentari, Autorità e Ussl 57, hanno aiutato l'Amministrazione a rafforzare la propria intransigente posizione che non permetterà mai di chiudere quei servizi; hanno dimostrato anche come sia importante, alle soglie del 2000, l'impegno politico e sociale per risolvere i problemi della gente.

*Il Sindaco di Paulo
Massimo Gatti*

entrate

Tributarie

Sono tutte le somme di denaro che affluiscono nelle casse comunali per iniziativa diretta dell'Ente locale. Sono costituite da **imposte** (sui cani, la pubblicità, l'incremento di valore degli immobili, etc.), **tasse** (raccolta rifiuti solidi, occupazione di spazi pubblici, concessioni comunali, etc.) e **tributi** (diritti sulle pubbliche affissioni, riscossione oneri d'urbanizzazione, etc.).



Tit. I - Entrate tributarie

Categ. 1° - Imposte	291.500.000
Categ. 2° - Tasse	705.800.000
Categ. 3° - Entrate speciali e altre entrate tributarie	462.000.000
Totale titolo I	1.459.300.000

entrate

Contributi statali e regionali

Sono le risorse finanziarie che arrivano al Comune dallo Stato e dalla Regione. Lo Stato attinge questi fondi dalla tassazione diretta sui redditi (Irpel, Irpeg, Ilor). I contributi regionali sono destinati alla gestione di servizi comunali specifici quali: trasporto alunni, diritto allo studio, biblioteche, assistenza domiciliare, soggiorni climatici per anziani, colonie estive, etc.

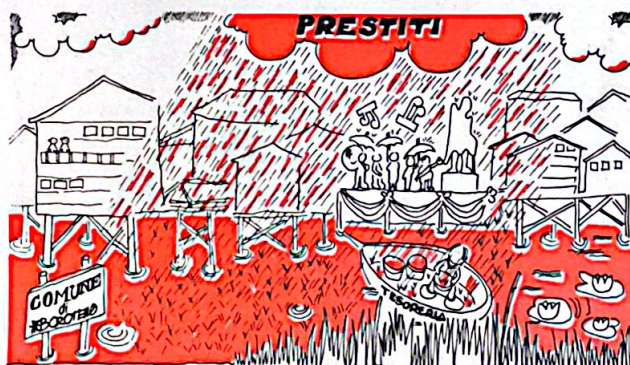
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, e di altri Enti

Categ. 1° - Entrate derivanti da trasferimenti correnti dello Stato	2.544.688.000
Categ. 2° - Entrate derivanti da trasferimenti correnti	126.631.000
Categ. 3° - Entrate derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico	—
Totale titolo II	2.671.319.000

entrate

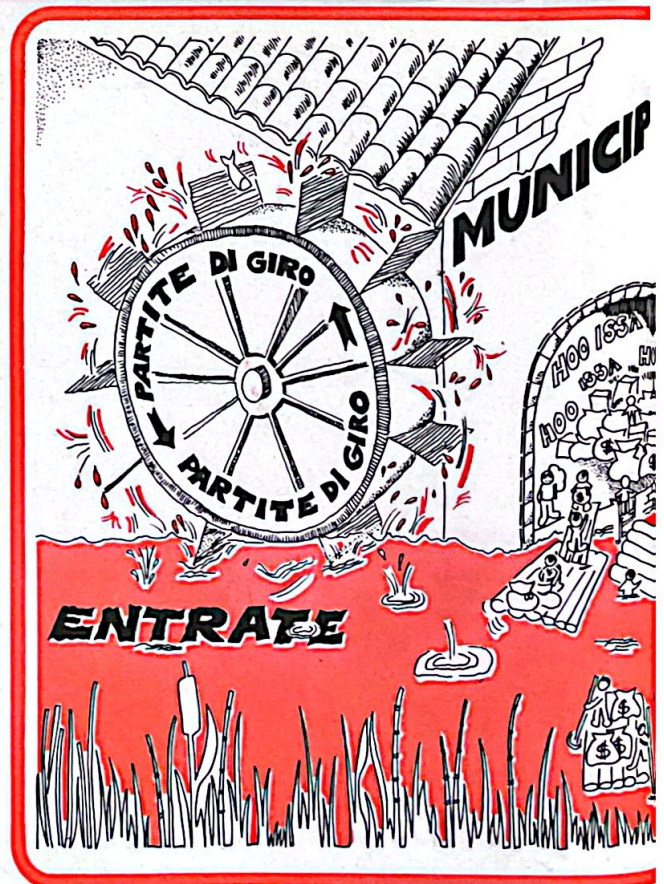
Assunzione di prestiti

Fanno parte di questo settore delle entrate tutti i mutui, ovvero i prestiti che il Comune riesce a ottenere da banche pubbliche o private per la realizzazione di opere pubbliche: scuole, parchi e giardini, impianti sportivi, fognature, strade, edifici pubblici, etc.



Titolo V - Entrate derivanti da assunzione di prestiti

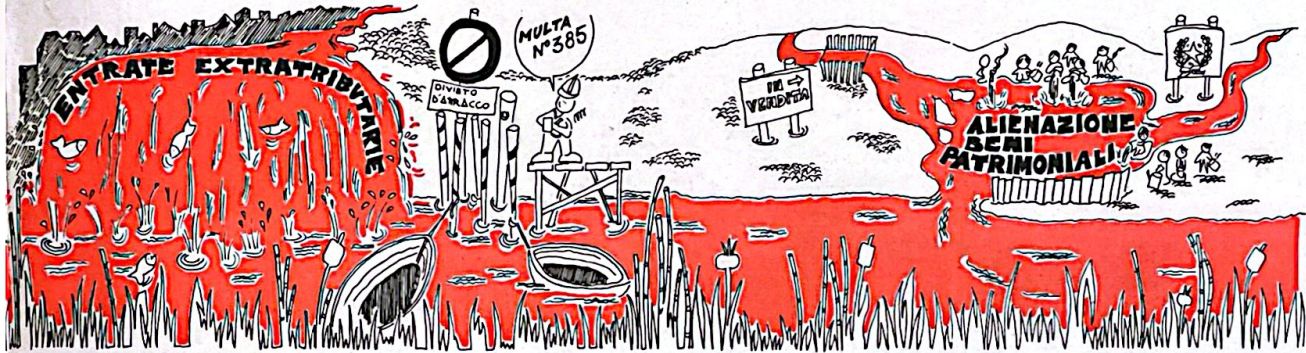
Categ. 1° - Anticipazioni di cassa	500.000.000
Categ. 2° - Altre accensioni di prestiti	2.118.000.000
Totale titolo V	2.618.000.000



entrate

Extra tributarie

Sono le entrate provenienti dall'uso dei servizi o dei beni comunali da parte dei cittadini, nonché da interessi su anticipazioni e crediti. Ecco alcuni esempi: contravvenzioni stradali, proventi per l'uso di impianti sportivi comunali, per la concessione di loculi cimiteriali, affitti di fabbricati di proprietà comunale, rimborsi spese per certificati, trasporto alunni, refezione scolastica, etc.



TITOLO III - Entrate extratributarie

Categ. 1° - Proventi dai servizi pubblici	368.800.000
Categ. 2° - Proventi dei beni comunali o provinciali	24.000.000
Categ. 3° - Interessi su anticipazioni e crediti	26.000.000
Categ. 4° - Utili netti dei servizi municipalizzati	40.000.000
Categ. 5° - Concorsi, rimborsi e recuperi	194.000.000
Categ. 6° - Poste correttive e compensative delle spese	3.200.000
Totale titolo III	656.000.000

entrate

Alienazione beni patrimoniali

Sono le entrate derivanti dalla alienazione, cioè dalla vendita di oggetti, aree o altri beni di proprietà comunale, oppure da trasferimenti di capitali (contributi statali e regionali destinati ad opere pubbliche) e riscossione di crediti.

TITOLO IV - Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti

Categ. 1° - Alienazione e ammortamento beni patrimoniali	1.000.000.000
Categ. 2° - Trasferimenti di capitali	560.000.000
Categ. 3° - Riscossione di crediti	970.000.000
Totale titolo IV	2.530.000.000

Partite di giro

Sono entrate e spese che si corrispondono e si equilibrano: l'importo delle entrate è esattamente uguale a quello delle spese. Figurano in questo particolare settore del bilancio comunale le ritenute al personale e i contributi previdenziali, le ritenute e i versamenti di imposte erariali, le entrate e le spese per lo svolgimento delle elezioni amministrative e politiche.

Partite di giro	530.000.000
-----------------	-------------



spese

Rimborso prestiti

Sono le quote comunali di ammortamento dei mutui, ovvero le somme di denaro previste in bilancio per la restituzione dei prestiti (capitale + interessi) che sono stati concessi al Comune.



Spese per rimborso prestiti

Rimborso di anticipazioni di cassa	500.000.000
Altri rimborsi di prestiti	236.200.000
Totale	736.200.000

spese

□ Correnti e △ in conto capitale

Per spese correnti si intendono quelle necessarie ad assicurare il funzionamento e la gestione dei diversi servizi: personale, materiale di consumo, riscaldamento, luce, telefono, affitti, arredi.

Per spese in conto capitale si intendono quelle destinate all'acquisto, alla costruzione o alla ristrutturazione di beni immobili: edifici pubblici, scuole, case, fontane, parchi e giardini, strade.



□ Totale spese correnti	4.550.419.000
Totale spese in conto capitale	4.648.000.000

spese

□ Δ amministrazione generale □ Δ giustizia □ Δ vigilanza

Le spese per l'amministrazione generale sono quelle relative al funzionamento degli uffici municipali, dei servizi di segreteria, dei servizi demografici, dell'ufficio tecnico, nonché all'indennità di carica per gli amministratori.

Le spese per la giustizia e la vigilanza sono quelle destinate al funzionamento degli uffici giudiziari (dove esistono) e dei servizi di polizia urbana.

Amministrazione generale	957.700.000	—
Giustizia	—	—
Sicurezza pubblica e difesa	114.770.000	—

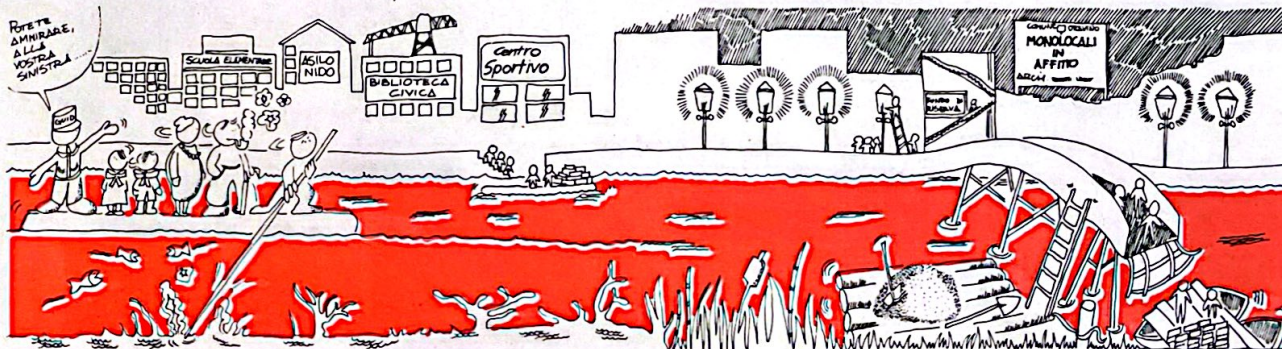
spese

□ Δ istruzione e cultura □ Δ servizi sociali □ Δ ecologia e gestione del territorio

Spese per scuole, diritto allo studio, attività parascolastiche, materiale didattico, biblioteche, altre strutture e associazioni culturali.

Spese per assistenza agli anziani, asili nido, attività e impianti sportivi.

Spese per giardini, nettezza urbana, interventi ecologici, assetto del territorio, servizi cimiteriali e igienico-sanitari, servizio idrico, rete fognaria.



Istruzione e cultura	988.700.000	—
Azioni e interventi in campo sociale (servizi sociali e territorio)	1.672.860.000	734.000.000
Azioni e interventi nel campo abitazioni	95.700.000	864.000.000

spese

□ Δ abitazioni □ Δ trasporti □ Δ oneri non ripartibili

Spese per acquisto o ristrutturazione di edifici destinati ad abitazione, affitti convenzionati, altri interventi per la casa. Spese per viabilità (strade, piazze, sottopassi), illuminazione pubblica, trasporti urbani, segnaletica stradale.

Spese impreviste e fondo di riserva, al quale è possibile attingere nel caso si creino, nelle voci precedenti, necessità di spesa superiori alle previsioni.

Trasporti e comunicazioni	351.600.000	1.050.000.000
Azioni e interventi in campo economico	40.000.000	1.000.000.000
Oneri non ripartibili	329.089.000	1.000.000.000

Carneade, chi era costui? Con queste parole, il Manzoni, nei Promessi Sposi, ci descrive lo stupore di Don Abbondio, nel trovarsi davanti ad un autore a lui sconosciuto.

La stessa espressione potremmo usarla noi oggi, davanti al nome di Ambrogio da Paulo: chi era costui? Il Cucchetti, sacerdote paullese del secolo scorso (ma esercitante il proprio ministero a Lodi), ne dà in un suo scritto, questa breve biografia: "il primo uomo celebre che illustrò la Patria nostra, fu Maestri Ambrogio, legista. Nato in Paulo nel 1475, pronto d'ingegno, benché giovanissimo, fu laureato in legge, ed era altresì considerato come un letterato dei suoi tempi. Quantunque risiedesse a Paulo, teneva però anche studio in Milano, ove pure era noto di nome e di fama. Stretto in amicizia colle più cospicue e nobili famiglie di quella città, faceva parte alle grandi adunanze e alle assemblee le più importanti. Scrisse la Cronaca de' suoi tempi".

È una biografia da prendersi con le molle, ad iniziare dal nome.

Facilmente, il Cucchetti si è lasciato trarre in inganno da una citazione del Vignati, che in un flash sull'autore in oggetto, lo cita come "Maestro Ambrogio da Paulo". Maestro è però usato, in questo caso, per indicare colui il quale esercita un'arte od una professione ad un livello elevato. In questo caso il poeta.

Il Cucchetti, sicuramente storpia Maestro in Maestri, magari involontariamente, forse riprendendolo da uno scritto poco leggibile.

La ciliegina sulla torta la mette poi il Perego, quando nei suoi "Cenni storici" su Paulo, copiando velocemente e superficialmente lo scritto del Cucchetti, trasforma Maestri Ambrogio, nel "nostro concittadino Ambrogio Maestri".

Ecco come si trasforma un nome tipicamente quattrocentesco, in uno da elenco telefonico, o da inquilino del terzo piano.

A cavallo tra il XV° ed il

PAULLO E LA SUA STORIA

Ritratto di Ambrogio da Paulo, unico personaggio storico del nostro paese

XVI° secolo, per una persona di non nobile famiglia, spesso volte un nome bastava ed avanzava, al limite veniva accompagnato dalla citazione del luogo di provenienza. Era questo il caso del nostro Ambrogio.

Anche sul fatto che fosse laureato in legge ed esercitasse l'attività in Milano, ho i

miei dubbi, in quanto Ambrogio di questo non parla nei suoi scritti.

Ritengo quindi che ciò sia, più che altro, il frutto di elaborazioni dovute alla tradizione popolare, che con il passare dei secoli, ha dato ad Ambrogio una propria configurazione.

Di certo è invece che fos-

se un letterato dei suoi tempi. Non mi è costata poca fatica, rintracciare la sua opera ormai rara, e vietata persino alla riproduzione fotografica. Si tratta di una Cronaca di Milano dall'anno 1476 al 1515. È un lavoro minuzioso, in cui vengono descritti gli avvenimenti di quegli anni. A volte la Cro-

naca è forse troppo dettagliata, al punto da soffermarsi eccessivamente su dei particolari di secondo piano.

In altre occasioni, compaiono errori di dizione, tipici di una lingua in evoluzione, quale il volgare di quei tempi. Ad esempio, a volte casa è scritto con la s oltre con la x, oppure Paulo, a volte è scritto con una l, a volte con due.

Ma tutto ciò passa in secondo piano; quel che è importante è che lo scritto di Ambrogio è oggettivo, non partitico. Egli si eleva sulle varie fazioni di quei tempi, fornendoci una cronaca neutrale. Egli infatti, non è veneziano, non è francese, non è nemmeno dalla parte di Ludovico il Moro. Egli è semplicemente Ambrogio, paullese.

Quindi, quando deve decantare i francesi per la magnificenza della festa data in occasione della venuta a Milano del Re di Francia Luigi XII°, lo fa con scrupolo; vantandosi di aver poetato in quell'occasione. Nello stesso modo, è inflessibile, nel condannare i misfatti dei guasconi ai danni del popolino, quando questi si verificano. Inoltre, anche se la sua è la cronaca di Milano, Ambrogio non si dimentica di Paulo, ed ogni tanto inserisce qualche flash sul suo paese.

Purtroppo, sono di solito note tristi; di carestie, di soprusi, di violenze, ma l'importante è che queste note vi siano.

Paullo, invece, si è dimenticata di lui. Vi sono vie dedicate a molteplici personaggi, dai nomi più disparati, famosi o sconosciuti, meritevoli o meno.

Vi sono persino targhe dedicate ad esperti nell'arte di riempire le tasche proprie, vuotando quelle altrui, ma di Ambrogio neanche un segno.

Lui è come il parente lontano, si sa solo che è esistito, tutto lì.

È un po' poco, almeno per chi non vuole che Ambrogio sia considerato un Carneade qualsiasi e che si debba dire "Ambrogio da Paulo, chi era costui?".

Antonio Agnesi



Dopo il congresso socialista di Paulo

Durante il congresso che la sezione del Psi ha tenuto il 7 maggio nella sala consigliare, ha voluto lasciare un tempo non precedentemente determinato al contributo delle altre forze politiche che potevano liberamente usufruirne. Anche col dissenso, come è caratteristica basilare della cultura democratica e riformista del nostro partito.

Di questa possibilità ha ampiamente usufruito il Pci, prima con un intervento del suo Segretario politico, poi con un intervento prospettico del suo Capogruppo consigliere.

Ed è proprio riferendosi all'intervento del Capogruppo consigliere che i socialisti paullesi recepiscono la necessità di ampliare il discorso politico culturale per fissare certi principi necessari per ribadire la coerenza nel giudizio da dare alla recente esperienza, peraltro ancora in corso, politica e amministrativa e per individuare prospettive possibili.

Il Psi definisce ufficialmente

le giunte comunali che nascono dall'alleanza tra il Pci e la Dc anomale, cioè con un termine che ne mette in dubbio la coerenza politica e culturale ma non pone limiti ai due partiti e gli riconosce il diritto di fare esperimenti anche se, nella fattispecie, sono in contraddizione con la storia dei due partiti ed anche con la visione che essi hanno di vivere il futuro.

Ma Paulo è fuori da questi esperimenti che, per quanto anomali, possono pur trovare giustificazioni strumentali in situazioni contingenti.

Qui, a Paulo, non esiste un accordo politico tra i due partiti politici perché una parte consistente della Dc ha rigettato il trapianto operato sul corpo dell'amministrazione comunale.

Quindi la maggioranza amministrativa di Paulo, stando alla posizione ufficiale dei partiti, si regge su un agreement betwixt gentlemen, cioè un patto tra gentiluomini, sul quale il Psi non esprime alcun giudizio morale ma lo trova assolutamente

contrario, avverso alla storia del Pci col quale non disconosce le comuni radici sociali e culturali, anche quando è doveroso constatare che la ramificazione è divaricante. L'attuale agreement mette in contraddizione uomini che sono stati impegnati ben diversamente. Da entrambe le parti.

Il Psi ha finora svolto un'opposizione non di interdizione ma propositiva perché ha anteposto gli interessi dei cittadini alla logica politica che avrebbe consigliato un duro impegno per stigmatizzare certi comportamenti politici promossi dalla fretta, all'indomani delle elezioni.

Pur tuttavia il Psi non ha rincorso posti e non ne fa una condizione sine qua non col chiarimento politico che intende portare avanti.

Ora, con alcuni rappresentanti della Dc che possono rispondere soltanto a titolo personale degli impegni assunti, con il rappresentante di una lista civica che pur non avendo

l'handicap di certe recenti esperienze perché esprime alcune consolidate aspirazioni di inserimento che i partiti non hanno saputo recepire, il Pci è politicamente isolato. E, per questo, in contraddizione con la coerenza politica e culturale che ha sempre difeso e che professa di difendere anche qui.

In effetti ha la responsabilità di una maggioranza amministrativa che ha un solo supporto politico: quello dello stesso Pci. Una situazione estremamente riduttiva per le tradizioni del partito e ci meraviglia che compagni comunisti, dei quali rispettiamo l'intelligenza, recitano la parte di politici soddisfatti della situazione.

Non siamo i soli a constatare che l'amministrazione soffre di lentezze derivanti dallo sforzo per conciliare metodologie assai diverse.

Le contestazioni a certi servizi sociali da parte degli alleati e che invece sono stati, nella realizzazione, una vittoria della sinistra perché ha risolto proble-

mi di famiglie di lavoratori che finalmente hanno potuto assicurare a mani esperte i propri figlioli. Tanti altri episodi dei quali non riteniamo necessario fare l'elenco. Ma confermiamo che il Psi è partito di alternanze politiche e non si pone come sostituto a un agreement betwixt gentlemen.

Però la politica non si fa con vendette secolari ma con la ricerca del meglio per i cittadini, se veramente a realizzare i programmi sono gli uomini di buona volontà. E gli uomini di buona volontà sanno capire quando gli esperimenti devono avere termine e avere il coraggio di azzerrare le situazioni nate proprio dagli esperimenti.

Questa disamina fatta dal Psi non vuole contenere giudizi sui singoli, ai quali pur va la stima nel dissenso.

Il Psi ha ritenuto di dovere questo chiarimento ai cittadini di Paulo e si augura che essi, i cittadini, seguiranno, con la massima attenzione, lo sviluppo della fase politica che si apre.

La sezione Psi

Settembre tutto culturale!

L'Assessore alla Cultura, dott.ssa Tilde Rossi, espone il programma del mese di settembre.

3-4 settembre, ossia sabato e domenica, gita con navigazione sul Mincio, sul Po e nella Laguna Veneta.

Il programma si può ritirare presso gli uffici comunali.

11 settembre, domenica, mattina: a) passeggiata nel territorio paulesse e b) gara estemporanea di pittura.

a) La passeggiata prevede un itinerario per visitare edifici di un certo prestigio storico, secondo una guida-scheda che verrà distribuita fra i partecipanti; b) gara estemporanea di pittura sui medesimi edifici.

I particolari dell'iniziativa verranno comunicati in tempo utile a mezzo stampa e affissione di manifesti.

24 settembre, sabato: visita alla "Mostra sui Fenici" allestita a Venezia, con guida specializzata. L'Ente organizzatore ha suggerito al nostro Assessore alla Cultura di effettuare la visita dalla fine di settembre in poi (la mostra chiuderà in novembre), a causa del notevole afflusso di visitatori in questo periodo.

Ancora iniziative in campo culturale!

Durante la stagione autunno-inverno, come già comunicato dallo stesso Assessore

alla Cultura, dott.ssa Tilde Rossi, nel corso della serata musicale dedicata alla storia della musica "Da Bach ai giorni nostri" tenutasi in primavera, si terranno gli incontri musicali, visto l'interesse suscitato: non era mai avvenuto prima per simili iniziative di vedere veramente affollata la sala consiliare! Si terrà la "Rassegna del teatro dialettale" se si potrà disporre del locale adatto, come si spera.

Verrà anche organizzato un cineforum e, comunque, verranno anche proiettati film di evasione, per ragazzi e adulti.

Tutti coloro che desiderassero fare presenti le loro proposte potranno scrivere all'Assessore alla Cultura, consegnando a mano la lettera all'Ufficio di protocollo del Comune oppure utilizzando una cassetta postale appositamente installata presso la Biblioteca comunale.

Sempre durante la stagione autunno-inverno, per celebrare degnamente il quarantennale della Costituzione italiana, si terranno incontri-dibattito per esaminare i principi, gli articoli rimasti ancora sulla carta e quelli attuati. Si tratterà, quindi, non tanto di un excursus storico, quanto di una rievocazione del contenuto. Verranno invitati esperti e personalità. T.R.

"LE RECENSIONI LIBRARIE" a cura di Gianni Albani



Vladimir Makanin Un posto al sole - Racconti

Ed. e/o - 1988

del libro è eloquente e non ha alcun sapore nazionalistico; ad esempio, in *L'uomo del seguito*, primo dei tre racconti, Rodioncev ha perso i favori della segretaria del direttore e tutta la sua vita, costruita sulla capacità di modellarsi alle situazioni e di risponderci con il massimo dell'efficienza organizzativa, viene stracciata e portata al punto di una tragica crisi.

In *Kljucarév* e *Alimuskina* la mediocrità si colora forse di alchimé di aureo, ma l'intellettualità del matematico

Kljucarév si applica al senso della vita, e l'apertura del racconto ha uno squisito sapore di apologo (il breve dialogo con Dio). La chiarezza di stile di Makanin e il suo procedere per immagini fanno di *Un posto al sole* un libro scorrevole; la formazione di matematico dell'autore e la sua conseguente disposizione all'osservazione lucida e all'apparenza distaccata lo fanno invece profondo, vivo nelle scene (memorabile l'ubriacatura di Rodioncev) e sagace nelle psicologie.

Libro interessantissimo questo delle edizioni e/o, nonostante il suo aspetto dimesso e vagamente artigianale (da qui forse il vistoso errore di ortografia a pag. 40).

Il russo Vladimir Makanin può apparire veramente quella concreta promessa, quel "nuovo astro" (come ebbe a definirlo Vittorio Strada) della letteratura russa che ha lasciato alle spalle l'epos del realismo socialista per guardare la realtà con rinnovata lucidità, consapevole dei mutamenti profondi e spesso tragici avvenuti nell'epoca di Breznev, "epoca della compostità e delle chiacchiere", secondo la definizione della stampa gorbacioviana.

Appartemente alla cosiddetta "generazione delle baracche", Makanin popola i suoi racconti di inurbati che cercano un posto al sole. Il titolo

Comune di Paullo

Apertura e attività piscina comunale estate 1988

L'Amministrazione comunale ha affidato alla Polisportiva Paulesse la gestione estiva della piscina comunale che si aprirà il 14 giugno 1988 e l'organizzazione dei corsi di nuoto.

L'orario di apertura della piscina è il seguente:

- giorni feriali: dalle ore 14 alle ore 19;
- giorni festivi: dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 19.

Il lunedì la piscina rimarrà chiusa.

Il prezzo dei biglietti di entrata alla piscina è il seguente:

Ragazzi: fino a 15 anni L. 1.500
con possibilità di abbonamento per 10 ingressi a L. 12.000.
Adulti: feriali e festivi L. 2.500
con possibilità di abbonamento per 10 ingressi a L. 22.000.

I corsi di nuoto avranno il seguente orario:

- per principianti dalle ore 11 alle ore 12
- corsi di perfezionamento dalle ore 10 alle ore 11
- adulti dalle ore 19 alle ore 20

Le quote di partecipazione sono le seguenti:

- principianti n. 10 lezioni L. 25.000
- perfezionamenti n. 10 lezioni L. 30.000
- adulti n. 10 lezioni L. 37.000

Gli interessati ai corsi di nuoto dovranno presentare domanda di ammissione (redatta su appositi moduli forniti dalla Polisportiva) con allegato certificato medico di idoneità all'attività natatoria.

Le iscrizioni si ricevono presso il Bar Leon d'oro tutti i giorni escluso il martedì.

Nel pomeriggio le iscrizioni si possono ricevere anche in piscina.

I ragazzi iscritti potranno essere accompagnati in piscina da un genitore che non potrà usufruire dell'impianto.

È prescritto l'uso della cuffia e l'obbligo della doccia prima di scendere nella vasca.

L'Assessore allo Sport

Il Sindaco

IN BIBLIOTECA

Tutte le novità editoriali '88 da gennaio a giugno

LETTERATURA

Grossman, D. - *Vedi alla voce: amore*
Miller, A. - *Svolte. La mia vita*
Wilhelm, K. - *Gli eredi della terra*
King, S. - *L'occhio del male*
Sagan, F. - *Sarah Bernhardt*
Nichols, J. - *Milagro o la guerra del campo di fagioli*
Allende, I. - *Eva Luna*
Clarke, A.C. - *Voci di terra lontana*
Shomer, S. - *Gli ultimi nove giorni*
Camon, F. - *Romanzi della pianura - Il quinto Stato - La vita eterna*
Chalker, J.L. - *I danzatori del crepuscolo*
Cook, P. - *Il tempo dell'alleanza*
Markam, B. - *Il magnifico ribelle*
Cardinal, M. - *Sconvolgimenti*
Sheldon, S. - *I mulini a vento degli dei*
Walker, A. - *Non puoi tenere sottomessa una donna in gabbia*
Ludlum, R. - *L'agenda Icaro*
Smith, W. - *I fuochi dell'ira*
Calvino, I. - *Lezioni americane*
Bruck, E. - *Lettera alla madre*
Asimov, I. - *Destinazione cervello (Viaggio allucinante II)*
Messina, M. - *Piccoli borghi*
Carver, R. - *Cattedrale*
Mafai, M. - *Pane nero*
Makanin, V.S. - *Un posto al sole*
Lessing, D. - *Se gioventù sapesse*
King, S. - *Misery*
Gassman, V. - *Vocalizzi*
Lessing, D. - *Mia madre*

MISCELLANEA

Regione Lombardia - *Dopo la terza media*
Provincia di Milano - *Una guida per scegliere*
Spriano, P. - *Togliatti segretario dell'Internazionale*
Horowitz, J. - *Toscanini*
Marsh, D. - *Glory days Bruce Springsteen*
Romiti, C. - *Questi anni alla Fiat. Intervista di G. Pansa*

Beccaria, G.L. - *Italiano antico e nuovo*
Alberoni, F. / Veca, S. - *L'altruismo e la morale*
Buyschaert, M. / Rossetti, A. - *Cipro*
Pedroni, G.M. - *Il giro d'Italia in bicicletta*
Gandolfo, C. - *Tunisia*
AA.VV. - *Campeggi e villaggi turistici in Italia 1988*
Gresh, A. - *Storia dell'Olp. Verso lo Stato palestinese*
Lerner, G. - *Operai*
Giannini Belotti, E. - *Amore e pregiudizio*
Volli, U. - *Contro la moda*
Biagi, E. - *Amori*
Bourge, P. / Lacoux, U. - *Il manuale pratico di astronomia*
Adams, A. - *Il negativo*
Myers, N. (a cura di) - *Atlante di Gaia. Un pianeta da salvare*
AA.VV. - *Francia*

RAGAZZI

Buscaglia, L. - *Un ricordo per Tino*
Grimm - *La signora Holle - Gianni fortunato*
Grimm - *La guardiana delle oche - I dodici cacciatori*
Nanning-Sanders, R. - *Storie di streghe*
Hoy, K. - *Riscoperta la natura in città*
De Sairigné, C. - *Cioccolato, tè e caffè*
Farré, M. - *Insetti in società*
Morel, G. - *L'albero, orologio delle stagioni*
Farré, M. - *Tra le mura del castello*
Jobin, C. - *La lana*
Riquier, A. - *Il lungo filo del cotone*
Brice, R. - *Dal petrolio alla plastica*
Grimm - *I musicanti di Brema - L'oca d'oro*
AA.VV. - *Il vestito nuovo dell'imperatore e altre fiabe*
AA.VV. - *Enrichetto dal Ciuffo e altre fiabe*
AA.VV. - *L'Europa ai tempi di Grecia e Roma*
AA.VV. - *L'Europa preistorica e antica*
AA.VV. - *Le grandi civiltà dell'Asia*
AA.VV. - *Preistoria e civiltà delle Americhe*
AA.VV. - *Le origini dell'uomo e l'Africa*
AA.VV. - *Civiltà e imperi del Medio Oriente*

Teatro alla Scala "Omaggio a Strauss"

L'"Omaggio a Strauss" è un importante evento di cultura musicale. È un'occasione unica e forse irripetibile per avviare o approfondire la conoscenza dell'ultimo grande periodo della musica del maestro.

È ciò avviene alla Scala attraverso la splendida mediazione di uno tra i massimi interpreti della musica di Strauss, il maestro Wolfgang Sawallisch, e del Bayerische Staatsoper, il teatro di Monaco di Baviera che coltiva e onora, per eccellenza, la tradizione straussiana.

Lunedì 19/9/88 - Die Liebe der Danae (L'amore di Danae)
Giovedì 25/9/88 - Daphne (Dafne)
Martedì 27/9/88 - Die schweigsame Frau (La donna silenziosa)

Prezzo agevolato per il gruppo di tre opere: L. 82.500.

Le prenotazioni si possono effettuare in municipio (uff. Segreteria) negli orari di apertura al pubblico.

Concorso "Le acque del territorio di Paullo"

Sabato, 11 giugno, alle ore 11, presso la palestra comunale via I° Maggio, ha avuto luogo la premiazione del concorso bandito dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Paullo, aperto agli alunni delle scuole e ai cittadini. Ecco i premiati.

Per la sezione B: classi del ciclo della scuola elementare ex aequo classi IA e IB della scuola elementare di via Vigorelli (hanno presentato un lavoro in comune) e II A della medesima scuola.

Motivazione: elaborati centrati sul tema, frutto dell'osservazione diretta e della riflessione sulla situazione attuale. In particolare: gli alunni delle classi IA e IB hanno anche costruito un plastico, con il pongo, riprodotto una parte della Muzza, il Levadone; gli alunni della II A hanno presentato un lavoro completo: cartelloni, illustrati con le tempere, riprodotto il Levadone come è... e come vorrebbero che fosse..., intervista ai pescatori..., perfino la costruzione di un acquario (finto) e pesci di carta colorata...: un lavoro, quindi, di ricerca e di manipolazione di materiale vario.

Ecco i nominativi dei vincitori per la sez. B: classe IA ins. Rosanna Pelizzi e Anna Maria Bergamaschi.

Alunni: Jessica Apicella, Roberto Boschioli, Fabio Gasletti, Matteo Lobbia, Paolo Maccoppi, Paola Mendillo, Elena Moricondo, Stefano Nicotoli, Marco Parolini, Vanessa Re, Marina Regazzetti, Sarah Rossini, Giovanni Russo, Giulio Russo, Giuliano Veronesi, Enrico Volpicelli, Emanuela Zemitì, Marco Zemitì, Palma Umile.

Classe IB, ins. Annisa Clerici.

Alunni: Valentina Casella,

Marina Castelli, Matteo Cella, Manuela Chieti, Daniele Cioffi, Alan Esposti, Monica Monfredini, Alessia Pasineti, Claudio Pelizzi, Roberto Rapisarda, Valentina Sancilio.

Classe II A, ins. Anna Melarosa e Elena Iacoponi.

Alunni: Chiara Balducci, Tomas Beltrame, Chiara Bossi, Paola Cazzulani, Anna Chiara Cioffetti, Marco Cioffi, Elisa Cretti, Francesco Crippa, Davide Curti, Marianna Di Pietro, Silvia Dotti, Giovanna Gorri, Federica Grippo, Fabio Locatelli, Elena Lombardi, Elena Navoni, Patrizia Negri, Matteo Pagliari, Domenico Panuccio, Omar Parmigiani, Aurelio Regazzetti, Michela Rozza, Arianna Rucireta, Marco Sanfilippo, Chiara Savaré.

Per la sez. C: classi del ciclo della scuola elementare: classe III A della scuola elementare di via Mazzini.

Motivazione: il lavoro intitolato "Occhio sulla Muzza", è frutto non solo di una ricerca sullo stato attuale dei corsi d'acqua, ma anche di uno studio di carattere storico e geografico; si tratta di un plastico riprodotto la mappa di tutti i corsi d'acqua della nostra zona e di una ricerca, per l'appunto, sotto il profilo storico e geografico, scritta dagli alunni, oltre che della riproduzione grafica, su piccoli cartelli, dei pesci delle nostre acque.

Ecco i nominativi dei vincitori della sez. C: classe III A ins. Eliana Baggini e Rosaria Frigoli.

Alunni: Alessandro Aschedemini, Luisella Bacullo, Paolo Becchetti, Diego Belloni, Francesco Boerci, Jacopo Bosio, Alessandra Chiappella, Federica Chiesa, Marco Dallavalle, Valerio De

Giovanni, Fabrizio De Vitali, Manuela Ferrari, Alessandro Frascchini, Elena Generani, Matteo Granata, Roberto Grecchi, Riccardo Marzulli, Federica Milani, Stefano Pavesi, Mara Rossi, Andrea Sfondrini, Daniele Vallaspra, Manuela Zacchetti, Luca Zanaboni.

Una menzione particolare è andata alla classe IV A della scuola elementare di via Mazzini per il lavoro altamente artistico: si tratta della riproduzione pittorica su piastrelle dei pesci delle nostre acque.

Per la sezione riservata ai cittadini, occorre dire che sono stati due soltanto i partecipanti, ma con lavori veramente di prestigio, tanto che si provvederà a pubblicarli.

Proprio per riconoscimento della qualità degli elaborati si è proceduto ugualmente alla premiazione.

Il 1° premio è stato assegnato al sig. Antonio Agnesi a cui è stata consegnata una magnifica targa offerta dalla Regione Lombardia, che ha dato il suo patrocinio all'iniziativa.

Motivazione: completezza e capillarità dell'indagine su ogni singola roggia del territorio paullese e analisi dello stato delle nostre acque e delle possibili cause dell'inquinamento.

Il 2° premio è stato assegnato al sig. Romano Pignotti a cui è stata consegnata una coppa offerta dall'Amministrazione comunale di Paullo.

Motivazione: ricerca storica, ricca di documenti di notevole interesse.

A tutti i partecipanti è stato consegnato un attestato di partecipazione e alle scolaresche materiale librario.

Il prossimo anno la terza edizione del concorso avrà come tema "Le cascate del territorio paullese", quindi allevamenti e coltivazioni... Il bando del concorso verrà presentato nel corso di una serata-dibattito sul tema, alla presenza di autorità.

Verrà, infatti, data maggiore rilevanza all'iniziativa, visto l'interesse suscitato nelle due edizioni precedenti.

L'assessore alla cultura, dott.ssa Tilde Rossi Castaldi, è soddisfatta dell'iniziativa e della partecipazione e ringrazia coloro che hanno contribuito alla buona riuscita, primi fra tutti i membri della giuria: presidente l'assessore all'Ecologia del Comune di Paullo, Claudio Mazzola, l'assessore alla Pubblica Istruzione Giuseppe Maraschi, il consulente ecologico del Comune, dott. Battaglia, il rappresentante di Italia Nostra, dott. Caserini, il bibliotecario della nostra biblioteca comunale S. Rosa, e ringrazia la Regione Lombardia, il Provveditore agli Studi di Milano e il Consorzio Acque Potabili dei Comuni della Provincia di Milano, che hanno concesso il loro patrocinio e il Touring Club e le case editrici Mursia e Piccoli, che hanno offerto materiale librario.

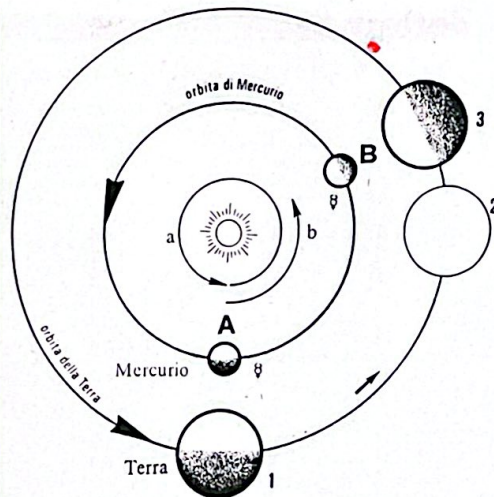


Fig. 1 - Per illustrare il periodo sinodico di Mercurio (intervallo temporale tra due fasi identiche). Mentre Mercurio compie una rivoluzione (periodo siderale, indicato dal cerchio interno "a") in 88 giorni, partendo dalla posizione "A" (congiunzione inferiore, fase di pianeta nuovo) e ritornando in "A", la Terra dalla posizione "1" si porta nella posizione "2", percorrendo circa 1/4 della sua orbita. Mercurio, per ritornare nelle condizioni di partenza rispetto alla Terra ed al Sole, cioè per riproporre ancora la fase nuova (alla congiunzione inferiore), deve portarsi in "B", raggiungendo così la Terra che nel frattempo si è trasferita nella posizione "3". A percorrere l'arco "AB" della propria orbita, Mercurio impiega 23 giorni (tale periodo è indicato internamente dalla posizione di circonferenza "b"). Il periodo sinodico di Mercurio sarà pertanto di (88+23) 116 giorni. In figura tale intervallo temporale è materializzato dalla "a" e da "b": a + b indica infatti il cammino di Mercurio per passare da una fase nuova alla successiva.

CONOSCERE IL CIELO E LE STELLE

I pianeti

Parte quinta

Mercurio, pianeta "terrestre" perché ha dimensioni modeste e costituzione assai simile alla Terra, è stato definito da alcuni astronomi il "pianeta dei più", poiché è il più vicino al Sole, il più piccolo dei pianeti; il più caldo (dopo Venere) e contemporaneamente fra i più freddi; il più denso; il più strano, perché lo spostamento del perielio di Mercurio risulta maggiore di quanto prevede la meccanica newtoniana (e soltanto la relatività einsteiniana ne dà ragione) e perché presenta l'orbita più ellittica e più inclinata sull'ellittica (se si esclude Plutone); il più difficile da osservare, essendo la sua distanza angolare dal Sole, come è noto, molto più piccola.

Mercurio rivoluisce intorno al Sole in 88 giorni (periodo siderale); il periodo sinodico (cioè, per un pianeta interno, l'intervallo temporale che intercorre tra due fasi identiche) è invece di 116 giorni (Fig. 1), ad una distanza media dal Sole di 57,5 milioni di Km. Poiché l'orbita del pianeta è fortemente ellittica ($e = 0,2$), la distanza Sole-pianeta oscilla da un minimo di 46 milioni di km al perielio ad un massimo di 70 milioni di km all'afelio, con una differenza, sensibile di ben 24 milioni di Km. A causa di tale differenza, non tutte le elongazioni massime di Mercurio, come facilmente si arguisce, hanno lo stesso valore: l'elongazione massima di maggior entità (la più favorevole, quindi, per l'osservazione) si realizza quando il pianeta si trova in afelio (Fig. 2). Pur essendo la maggiore, essa

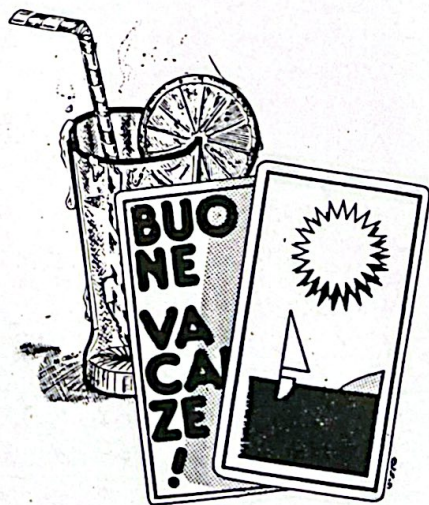
tuttavia non supera mai i 28°, come sappiamo; la minore è di 18° (Fig. 2). Un'elongazione massima capita circa 22 giorni prima (elongazione massima Est) e dopo (elongazione massima Ovest) la congiunzione inferiore, o fase nuova, la quale si verifica naturalmente ogni 116 giorni (Fig. 1).

Mercurio, come si sa, è il più piccolo dei pianeti: il suo diametro, infatti, è di appena 4.880 km. Esso, quindi, risulta minore anche di alcuni satelliti, come Ganimede (il principale satellite di Giove, che ha un diametro di 5.000 km) o Tritone (principale satellite di Nettuno, avente un diametro quasi eguale a quello di Ganimede); e di poco più grande di altri, come Titano, il principale satellite di Saturno, o come la Luna (che ha un diametro di 3.476 km). La massa di Mercurio (conosciuta con precisione grazie alle perturbazioni che il pianeta determina sulla cometa Encke, che può avvicinarsi al pianeta fino a 600.000 km) è di appena 5/100 rispetto a quella terrestre; mentre la densità risulta ben 6,1 (la più alta del sistema solare).

L'inclinazione dell'orbita di Mercurio sull'ellittica è elevata: 7° (seconda solo a Plutone). Ciò fa sì che il pianeta, alla congiunzione inferiore, passi generalmente ben al di sopra (cioè a Nord) o al disotto (cioè a Sud) del disco solare, tanto più che tale disco, visto da Terra, presenta un diametro apparente di appena mezzo grado. Il passaggio sul disco so-

(segue a pag. 12)

La Redazione
augura
buone vacanze



T.R.

DALLA PAGINA PRECEDENTE

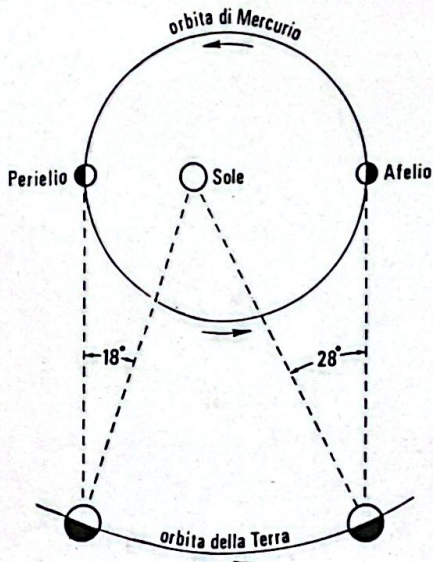


Fig. 2 - Data la forte eccentricità dell'orbita ($e=0,2$), le elongazioni massime di Mercurio non hanno tutte lo stesso valore. Quindi non sono egualmente favorevoli per l'osservazione. L'elongazione massima della maggiore ampiezza si realizza allorché il pianeta si trova in afelio: è di 28° ; quella di minore ampiezza (18°) capita quando il pianeta è in perielio. Tuttavia neppure la concomitanza di una circostanza favorevole quale un elevato valore dell'angolo fra orizzonte ed eclittica (che si verifica, come è noto, al mattino ad oriente in autunno e alla sera ad occidente in primavera) può evitare a Mercurio, sia pure in elongazione massima afelica, di essere circondato dai raggi solari.

lare avviene solo allorchando la congiunzione inferiore del pianeta si realizza in prossimità di uno dei nodi: in tal caso Mercurio si proietta come un puntolino nerissimo sul brillante disco del Sole. Il passaggio sul disco solare di Mercurio (visibile anche ad occhio nudo, ma meglio con gli strumenti) avviene più frequentemente che per Venere, nonostante la maggiore inclinazione dell'orbita di Mercurio sull'eclittica, perché Mercurio rivoluisce più vicino al Sole (Fig. 3). Data tale vicinanza, Mercurio non è di facile osservazione. Si dice che Copernico non sia mai riuscito a vederlo!

Da Terra è visto sorgere al mattino ad oriente poco prima del Sole, quando esso si manifesta quale astro mattutino (elongazione Ovest), ovvero ad occidente alla sera, quando esso si manifesta quale stella vespertina (elongazione Est). Poiché alle elongazioni massime (che si verificano sei volte all'anno: 3 Est e 3 Ovest) la distanza angolare del Sole oscilla da un minimo di 18° (elongazione massima in perielio - Fig. 2) ad un massimo di appena 28° (elongazione massima afelio - Fig. 2), la luce solare disturba sempre l'osservazione del pianeta. Anche quando, come accade nel cielo occidentale alla sera in

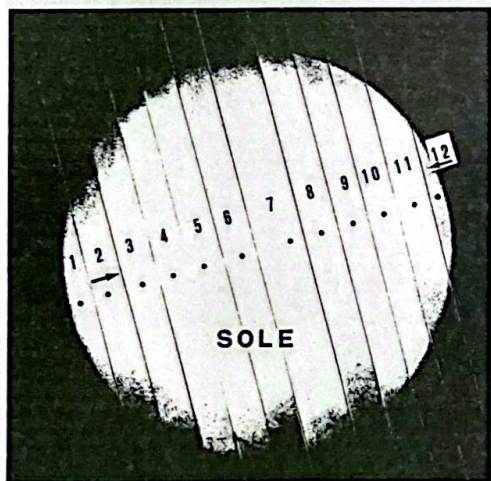


Fig. 3 - Passaggio di Mercurio (che appare come un cerchietto nero) sul disco del Sole. 10 novembre 1973. Ciascuna delle dodici "strisce" numerate (che insieme ricompongono qui il disco solare) è la fotografia di Mercurio e di una porzione di Sole ad un determinato istante. Le ore e i minuti primi (in Tempo Universale o Tempo medio di Greenwich) indicanti il momento del fenomeno (durato in tutto meno di cinque ore) sono, per le singole "strisce": n. 1 = 8h 15'; n. 2 = 8h 40'; n. 3 = 9h 5'; n. 4 = 9h 30'; n. 5 = 9h 55'; n. 6 = 10h 33'; n. 7 = 11h 15'; n. 8 = 11h 40'; n. 9 = 12h 5'; n. 10 = 12h 30'; n. 11 = 12h 55'; n. 12 = 13h 13'. Successivamente vi è stato un solo altro transito, quello del 13 novembre 1986; il prossimo sarà il 6 novembre 1993.

primavera e al mattino in autunno nel cielo orientale, l'angolo formato dalla linea dell'orizzonte terrestre con l'eclittica è grande ed il pianeta, perciò, può rendersi più alto sull'orizzonte, le condizioni di osservazione non sono mai ottimali. Al telescopio Mercurio appare come un dischetto arancione, su cui talora è possibile scorgere delle macchie cupree sullo sfondo giallo, che hanno però forma indefinita e variabile. Grazie ad esse Schiaparelli ed altri astronomi che lo seguirono calcolarono per Mercurio un periodo di rotazione di 88 giorni, cioè eguale al periodo di rivoluzione. Se le cose stesse in questo modo, Mercurio volgerebbe sempre la stessa faccia al Sole, così come la Luna volge sempre il medesimo emisfero alla Terra. Nel 1965, però, gli studiosi di Arecibo, inviando radioimpulsi verso Mercurio e studiando il comportamento delle onde riflesse dal pianeta, trovarono un periodo di rotazione di 59 giorni. Riscuotendo allora le osservazioni ottiche di Schiaparelli e degli altri, si vide che queste soddisfacevano anche un periodo di 58,4 giorni, onde il periodo accettato oggi per la rotazione di Mercurio è appunto di 59 giorni, valore ulteriormente confermato da altre osservazioni radar. Valendo, quindi, questo nuovo risultato, Mercurio non espone al Sole sempre lo stesso emisfero; ma, data la lunghezza del periodo di rotazione, l'avvicendamento del giorno e della notte è lentissima e la differenza di temperatura fra i due emisferi, perciò, deve risultare molto forte. Infatti, secondo le più recenti misure radiometriche, l'emisfero illuminato, intorno a mezzogiorno, raggiunge la temperatura di 400°C e oltre; mentre quello in oscurità è a -170°C . È a causa di tale grande differenza di temperatura fra emisfero illuminato ed emisfero oscuro che Mercurio è, nello stesso tempo, il più caldo (dopo Venere) e tra i più freddi dei pianeti. La ragione di una temperatura così elevata nell'emisfero illuminato consiste, evidentemente, nella grande vicinanza al Sole; mentre l'enorme sbalzo di temperatura fra emisfero illuminato ed emisfero non illuminato risiede nel fatto che il pianeta non ha atmosfera: questa, quando è presente, concorre infatti a rendere più uniforme la temperatura della superficie, poiché si creano le correnti.

Che Mercurio non possa avere atmosfera lo si può arguire facilmente: la sua massa è piccola, onde piccola deve essere la gravità, che tende a vincolare l'involucro gassoso; per contro, la temperatura è elevatissima, onde elevata sarebbe l'agitazione termica delle molecole gassose, ove esistesse un involucro gassoso e, quindi, assai facile la fuga del gas nello spazio. Il combinarsi, in altre parole, della piccola gravità e dell'alta temperatura rende impossibile l'esistenza di un'atmosfera. Ciò è pienamente confermato dalle ricerche spettroscopiche, che non sono mai riuscite a dimostrare su Mercurio tracce di gas. D'altra parte, anche la

bassa albedo, 0,06 (minore di quella lunare, che è 0,07) dimostra che il pianeta deve essere privo di un' apprezzabile atmosfera, e che la sua superficie deve essere assai simile a quella della Luna: rocce, lava e polvere. Che le cose stiano realmente così fu documentato dalle bellissime fotografie della superficie di Mercurio scattate dalla sonda spaziale Mariner 10 (Fig. 4), ove sono ben visibili numerosi crateri.

Mercurio, infine, presenta un'altra particolarità: una precessione del perielio notevolmente maggiore di quanto stabilito dalla legge gravitazionale di Newton. Questa prevede che le orbite dei pianeti e dei satelliti non rimangano fisse nello spazio, ma che il loro asse maggiore ruoti lentamente, facendo perno sul centro del Sole (o del pianeta, nel

gli altri pianeti, il valore calcolato con la teoria gravitazionale newtoniana e quello trovato con le misurazioni, pur non essendo identici, presentano differenze minime. La Terra, ad esempio, possiede un avanzamento del perielio di 11,65 secondi d'arco all'anno e, quindi, una precessione secolare di $1.165''$, con uno spostamento addizionale di soli $3,8''$ al secolo. Mercurio presenta una precessione secolare di $574''$ (pari a quasi 10 minuti primi d'arco), mentre il calcolo teorico prevede $532''$. Vi è uno spostamento addizionale di ben $42''$, di cui la teoria classica di Newton (la quale spiega il fenomeno della precessione perielica facendo appello alle interazioni gravitazionali fra i pianeti) non sa dare ragione. Tanto che in passato alcuni astronomi e matematici (spe-

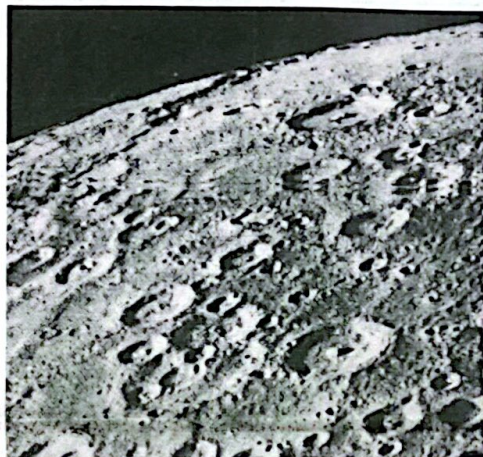


Fig. 4 - Mercurio fotografato dal Mariner 10.

cialmente Le Verrier, lo scopritore di Nettuno "a tavolino"), per spiegare la discrepanza fra le previsioni teoriche e le risultanti dell'osservazione, ipotizzarono l'esistenza, tra il Sole e Mercurio, di un pianeta (mai visto) che fu denominato Vulcano. Fu la relatività di Einstein a dar conto dell'eccessivo avanzamento del perielio di Mercurio. Poiché i risultati dei calcoli relativistici collimano con i risultati dell'osservazione, Einstein stesso, fra le ormai tante, addusse come prova della relatività anche questa apparente anomalia di Mercurio.

Per le precessioni di tutti

Giovanni Perotti

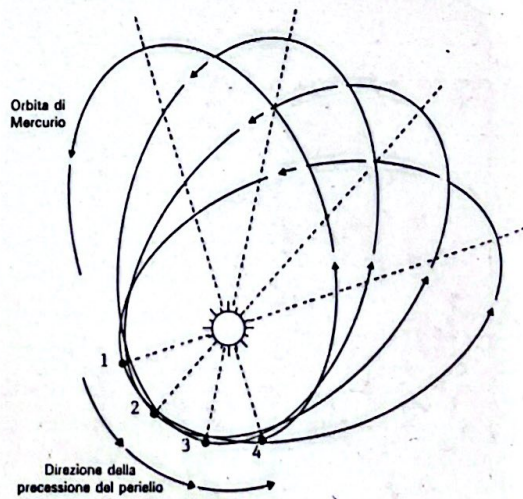


Fig. 5 - Spostamento o avanzamento o precessione del perielio.